

INCONTRI

Grossman parole per pensare

MILANO — Da Gerusalemme «crocevia dell'attesa dell'uomo anche contemporaneo e della drammatica storia presente» arriva a Milano **David Gossman**, 49 anni, uno dei casi letterari più interessanti, per un incontro organizzato dal **Cmc** (oggi, ore 21, piazza San Marco 1, con **Luca Doninelli** e **Gad Lerner**).

Il direttore del Centro Culturale di Milano, **Camillo Fornasieri**, precisa che il tema della serata «Scrivere romanzi per raccontare la verità» trova nell'autore del recente «**Col corpo capisco**» (Mondadori), un testimone intero: «Grossman è uno scrittore che con le parole riesce a far ripensare a ciò a cui non pensiamo e non crediamo più, la speranza. Uno scrittore che con le parole faticosamente ritrova l'esperienza. Cosa che non sempre si trova nella carta stampata, tantomeno se la verità è la ferita di un coltello, se la verità non è dolce, come allude il titolo di un suo famoso romanzo d'amore "Che tu sia per me il coltello"».

«Ma c'è anche il desiderio - precisa Fornasieri - di confrontarsi con un modo di essere ebreo, precisamente israeliano, quale non può essere testimoniato da chi vive invece lontano da Gerusalemme».

A.Ma.

CULTURA & SPETTACOLI

Martedì 21 ottobre 2003

10

IL GIORNO